

→ **Appello appassionato** per far passare il testo che estende l'assistenza a milioni di americani

→ **Pelosi ottimista** La speaker democratica dopo le ultime trattative: ce la faremo

Obama a caccia dei voti alla Camera: riforma della sanità, la storia chiama

La Camera vota il testo di riforma della sanità. Per Barack Obama è la sfida più grande. «Ora è il tempo di finire il lavoro», ha detto ai deputati cercando di convincere gli indecisi. Ha bisogno di almeno 218 sì.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Ha rinunciato al viaggio a Berlino. Ha «occupato» di primo mattino Capitol Hill. Ha incontrato gli indecisi. Ha spronato i suoi fedelissimi. Ha speso la sua autorità, il suo carisma per conquistare l'agognato via libera alla «madre di tutte le riforme»: la riforma sanitaria. Barack Obama a caccia di voti: quelli indispensabili per far passare alla Camera dei Rappresentanti il progetto di legge a cui l'inquilino della Casa Bianca ha legato la sua presidenza, il suo futuro. Obama deve assicurarsi che la riforma da lui sostenuta per estendere la copertura sanitaria a milioni di americani che ne sono sprovvisti, ottenga il sostegno di almeno 218 deputati e sia così approvata dalla Camera. Anche se i democratici hanno una maggioranza 258 deputati su 435, diversi parlamentari democratici, i «blue dogs», sono dubbiosi su alcuni aspetti della riforma, fra cui la copertura pubblica degli aborti: su quest'ultimo punto l'altro ieri notte la speaker della Camera, Nancy Pelosi ha trovato un compromesso per limitare i finanziamenti delle interruzioni di gravidanza.

CON IL FIATO SOSPESO

«Ora è tempo di finire il lavoro»: Obama esorta con queste parole la Camera dei Deputati a dare luce verde alla riforma sanitaria. «Invito gli esponenti del Congresso a passare il provvedimento - dice il presidente -. È un testo che va incontro ai bisogni di milioni di americani». La Camera dei deputati Stati Uniti d'America «è a un passo da un voto storico» e ogni deputato americano dovrebbe «avvertire l'urgenza di mettersi al livello del-



Il presidente americano Barack Obama

le esigenze di questo tempo»: in questi termini Obama invita i parlamentari Usa a passare il testo di riforma sanitaria approvato in Commissione. In una dichiarazione rilasciata nel Giardino delle Rose della Casa Bianca, Obama ha esortato «tutti i parlamentari» a votare a favore della riforma. «Il testo è il prodotto di mesi di lavoro, e prevede una riforma sanitaria che va incontro ai bisogni urgenti di milioni di americani», insiste «Nessun testo può contenere tutte le richieste» aggiunge Obama. «Ma ora - conclude l'inquilino della Casa Bianca - è tempo di finire il lavoro. Invito i membri del Congres-

so a mettersi al livello delle esigenze di questo tempo, rispondere alla chiamata della storia e votare "sì" alla riforma della sanità in America». Il messaggio è di quelli che lasciano il segno: «Rispondete al richiamo della storia», dice il presidente ai deputati. Un appello. L'ultimo. «Quella che avete davanti - aggiunge - è un'opportunità che forse si presenta una volta in una generazione».

PRESSING SERRATO

Venerdì Obama aveva telefonato personalmente ai colleghi di partito ancora incerti. Secondo i calcoli del New York Times, venerdì sera, i De-

mocratici potevano contare su 205 voti certi.

«La posta in gioco è semplicemente che siamo ad un passo da quella riforma sanitaria di cui questo Paese ha parlato per decenni», sintetizza il portavoce della Casa Bianca, Robert Gibbs. Accantonato il dubbio che della riforma potessero beneficiare gli immigrati irregolari, i democratici devono fare i conti con un'opposizione interna che teme che i soldi del governo andranno a finanziare anche le pratiche di aborto. Le riunioni si susseguono frenetiche. Obama torna a riunire in Campidoglio il caucus Democratico (l'equivalente del gruppo parlamentare per Parlamento italiano) e - a porte chiuse - sprona i deputati a fare l'ultimo sforzo per approvare un riforma ritenuta prioritaria dalla Casa Bianca. Nel frattempo, i parla-

La posta in gioco

Per il presidente è alta
Per questo non andrà
alla cerimonia sul Muro

mentari repubblicani convocano una conferenza stampa per sottolineare che voteranno compatti contro la riforma. I repubblicani dicono di poter contare anche sul voto contrario di 21 deputati democratici, critici con la riforma per quanto riguarda le misure relative all'aborto.

La tensione è altissima. «Sono ottimista, alla fine ce la faremo», dice Nancy Pelosi ai giornalisti al termine dell'incontro con Obama, e con tutto il gruppo democratico. «Siamo molto vicini ad avere i voti necessari a far passare il progetto», le fa eco il leader della maggioranza alla Camera, Steny Hoyer (Maryland). Il momento della verità è scoccato. Per Barack Obama è la prova del fuoco. ♦

 **IL LINK**

IL SITO DELLA CASA BIANCA
www.whitehouse.us